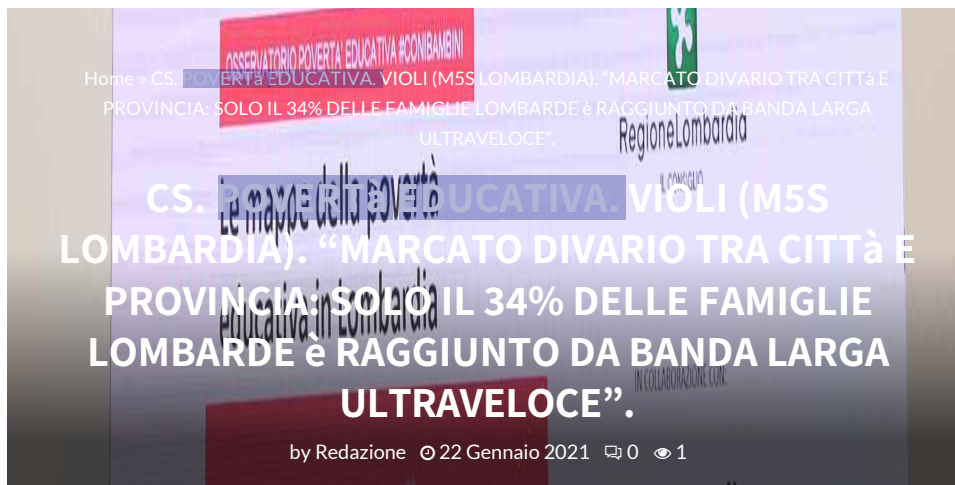


venerdì, Gennaio 22, 2021





(AGENPARL) – ven 22 gennaio 2021 CS. [Povertà educativa](#). Violi (M5S Lombardia). “Mercato divario tra città e provincia: solo il 34% delle famiglie lombarde è raggiunto da banda larga ultraveloce”.

Questa mattina a Palazzo Pirelli a Milano, sede del Consiglio regionale della Lombardia, si è tenuto un convegno promosso dal consigliere segretario dell'ufficio di presidenza del Consiglio regionale Dario Violi [con](#) la presentazione del rapporto ‘Le mappe della [povertà educativa](#) in Lombardia’.

Dichiarazione di Dario Violi, consigliere regionale del M5S Lombardia. In allegato fotografie di libero utilizzo.

“L'emergenza Covid-19, che tra i paesi occidentali ha colpito per prima l'Italia e in particolare la Lombardia, ha posto nuove sfide nel contrasto alla [povertà educativa](#). Per questo motivo ho voluto portare all'attenzione delle istituzioni quello che è stato fatto in questi mesi dall'Osservatorio sulla [povertà educativa](#), curato da Openpolis e [Con i Bambini](#), che ha iniziato a monitorare alcuni dati e a tracciare le mappe della [povertà educativa](#) in Lombardia presentate oggi in Consiglio regionale.

Il report evidenzia tra tutti un dato che sospettavamo già esistere, ovvero come il divario tra città e provincia sia sempre più marcato. In particolare, fa riflettere che solo il 34% delle famiglie lombarde sia raggiunto dalla banda larga ultraveloce, e non è da sottovalutare che solo il 31% delle scuole di Milano siano coperte da wifi. Questo dato nel 2021 non è più accettabile, perché pone delle condizioni di partenza svantaggiose per le fasce d'età 6-18 che potrebbero portare ad una maggiore [povertà educativa](#). Senza contare che sono emerse esigenze nuove, come l'importanza di disporre di connessioni domestiche veloci e di dispositivi digitali necessari per seguire la didattica a distanza e per garantire una buona conciliazione della vita lavorativa, sempre più in smartworking, con quella familiare.

Seppur i dati di Bergamo siano in controtendenza rispetto alla media lombarda per ciò che riguarda la raggiungibilità degli edifici scolastici, in una regione che fa dello sviluppo economico e dell'innovazione i suoi cavalli di battaglia, non possiamo accettare che i ragazzi non abbiano una buona accessibilità alle connessioni, importanti per la didattica educativa e per lo sviluppo economico del Paese, e che non abbiano infrastrutture adeguate dove poter studiare. Senza dimenticare il mondo del terzo settore che necessita di fondi considerevoli per evitare che ci sia un aumento della dispersione scolastica.

È necessario partire da questi dati per poter cambiare prospettiva e ripensare a politiche sociali differenti, che vadano incontro alle nuove esigenze, tra cui il potenziamento della connettività per le famiglie, la digitalizzazione delle scuole, la loro raggiungibilità, la condizione dell'edilizia scolastica. Temi cruciali per affrontare questa crisi nell'immediato, ma soprattutto per creare le condizioni per una digitalizzazione inclusiva, tema decisivo dei prossimi anni per contrastare il fenomeno della povertà educativa”.

—  
 Stefano Bolognini